

## Scelte strategiche e priorità

Il Piano di zona triennale 2018-20 del Distretto Pianura Ovest oltre a far propri gli obiettivi prioritari individuati dal Piano Sociale e Sanitario Regionale (PSSR) 2017-19, ossia:

- la lotta all'esclusione, alle fragilità e alla povertà attraverso gli strumenti previsti dalla legislazione nazionale e regionale;
- l'orientamento a sostenere l'ambito distrettuale quale nodo strategico dell'integrazione sociale e sanitaria;
- la definizione di obiettivi volti a sviluppare strumenti nuovi di prossimità, obiettivi specifici di integrazione sociale e sanitaria e lo sviluppo delle Case della Salute e/o dei modelli integrati e multidisciplinari di intervento.

individua altri tre temi prioritari:

- l'importanza di realizzare interventi che tutelino le situazioni di fragilità delle persone anziane e di azioni che favoriscano l'invecchiamento attivo, ossia il mantenimento di uno stato di 'buona salute';
- il sostegno alle persone disabili, a partire dall'infanzia, mettendo in campo azioni che sostengano le famiglie e che permettano alle persone diversamente abili di poter vivere appieno ogni fase della loro vita;
- l'attenzione alle giovani generazioni, riconoscendo il fatto che la fase preadolescenziale, adolescenziale e da giovani adulti sono diventate, nella nostra società, delle fasi di passaggio ancor più delicate e critiche.

### ***La lotta all'esclusione, alle fragilità e alla povertà***

L'insieme degli strumenti nazionali e regionali messi in campo per il contrasto alla povertà hanno arricchito le azioni che i singoli territori mettevano in campo per le stesse finalità, in particolare a seguito della recente crisi economica.

Nel distretto Pianura Ovest è stata condivisa l'importanza di strutturare un'équipe specialistica finalizzata all'inserimento lavorativo. L'équipe è composta, al momento, da figure tecniche ed amministrative, acquisite utilizzando le risorse del Pon Inclusione sociale assegnate al distretto. Questa équipe, in stretto raccordo con i servizi sociali dei comuni che curano la prima fase di preassessment, coordina l'équipe territoriale multiprofessionale prevista dalla L.R. 14/2015, prende in carico, elabora e monitora i progetti sociali previsti dalla stessa L.R. 14, dal SIA, dal REI e dal RES. Obiettivo prioritario sarà rafforzare e consolidare la suddetta équipe, anche attraverso l'uso delle risorse provenienti dal Fondo povertà nazionale.

Una particolare ed emergente tipo di fragilità è inoltre costituito dalle donne vittime di violenza, per le quali sono previste azioni specifiche di affiancamento e tutela. Si prevedono, inoltre, interventi di riflessione culturale e prevenzione, attraverso progetti rivolti alle scuole; infine, costruzione di reti culturali e di integrazione con le donne migranti.

### ***Il distretto sociosanitario***

Il distretto Pianura Ovest costituisce un ambito ottimale, in quanto vi è perfetta coincidenza fra il distretto sanitario e l'Unione dei Comuni di Terred'Acqua, l'Unione esercita anche la funzione di ente capofila distrettuale, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 2/2003, e l'Ufficio di piano è integrato nell'Unione. Sul territorio insiste un'unica ASP, l'ASP Seneca, che, in base alla L.R. 12/2013, è stata individuata anche come soggetto gestore pubblico unico. Dal punto di vista della sistema di governance, quindi, il distretto Pianura Ovest risulta essere già in linea con le indicazioni regionali, tranne che per la costituzione di servizi sociali territoriali di ambito distrettuale. Pur tuttavia, si dà atto di un percorso avviato nel 2016, anno in cui è stato realizzato uno studio di fattibilità sull'unificazione dei servizi sociali che ha portato a considerare l'ASP Seneca quale contenitore ottimale per tale gestione unificata. Ad oggi, due comuni (Crevalcore e Sala Bolognese) su sei hanno conferito il servizio in ASP.

### ***Lo sviluppo di nuovi strumenti di prossimità e delle Case della Salute***

L'evoluzione della società contemporanea ed i nuovi bisogni emersi spingono sicuramente i servizi sociali ad innovarsi per cercare di dare risposte quanto più adeguate possibili. Sicuramente l'approccio del welfare di comunità è diventato quello più adeguato per i servizi: conoscere le proprie comunità, con i loro bisogni e le risorse, una maggiore interazione con la società, la promozione dello stile partecipativo, operare per favorire lo spirito comunitario a dispetto di quello individualista, sono tutti principi guida indispensabili per l'operato dei servizi sociali oggi. In questo contesto, lo sviluppo delle Case della salute, secondo il modello hub/spoke, costituisce un'importante occasione per offrire ai cittadini dei luoghi visibili e facilmente raggiungibili, dove trovare una risposta integrata (fra sanitario, sociale e terzo settore) e adeguata ai propri bisogni. A questo scopo, sul territorio si sta sperimentando la presenza del servizio sociale all'interno della Casa della salute, nonché la presenza di un servizio a forte integrazione sociosanitaria.

### ***La tutela della fragilità e la promozione dell'invecchiamento attivo***

L'innalzamento dell'età media, oltre ad essere un importante traguardo della medicina moderna, porta sicuramente con sé anche l'aumento delle situazioni di fragilità, che vanno conosciute e monitorate. Risulta, però, determinante anche un cambio di paradigma che non consideri la popolazione anziana solo come bisognosa, ma ne riconosca anche

il valore di risorsa come società, un esempio fra tutti è l'attività di cura esercitata dai 'nonni'. Ecco, quindi, l'importanza di mettere in campo politiche che favoriscano l'invecchiamento attivo. Secondo la definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'invecchiamento attivo è "un processo di ottimizzazione delle opportunità relative alla salute, partecipazione e sicurezza, allo scopo di migliorare la qualità della vita delle persone anziane".

Non è difficile comprendere quanto i benefici sperimentati a livello individuale in quest'ambito possano poi ripercuotersi positivamente anche sulla società nel suo complesso e l'importanza che possono ricoprire anche nella prevenzione delle fragilità.

### ***Il sostegno alle persone disabili***

Le famiglie con persone disabili sono chiamate a dei compiti di cura altamente impegnativi, per cui il supporto da parte dei servizi è fondamentale per accompagnarle nel loro percorso. Oltre al mantenimento dei servizi ormai tradizionali (centri residenziali, semiresidenziali, laboratori protetti, tirocini, assistenza domiciliare, assegni di cura), si stanno sperimentando nuovi servizi orientati sempre di più verso la sperimentazione di forme di autonomia e della cura del dopo di noi. Oltre a ciò, lo sforzo sarà quello di mettere in campo e sperimentare nuove forme di integrazione delle persone minori ed adulte con disabilità, con il pieno coinvolgimento delle famiglie, attraverso, ad esempio, lo strumento e la logica del budget di salute.

### ***L'attenzione alle giovani generazioni***

A seguito dell'adozione da parte della Regione del 'Progetto adolescenza' è stato costituito, anche presso il distretto Pianura Ovest, il tavolo adolescenza, caratterizzato dall'interdisciplinarietà dei suoi componenti. Obiettivo del tavolo è quello di sperimentare soluzioni organizzativo-professionali che superino l'approccio burocratico e settorializzato che caratterizza le istituzioni, oltre che le modalità di lavoro a compartimenti stagni, per dare risposta alla complessità dei problemi da affrontare. La lettura della realtà giovanile è completata da quanto osservato dal tavolo delle politiche giovanili, che da anni sul territorio, si occupa di politiche giovanili.

La complessità del contesto sociale in cui viviamo ha reso la fase dell'adolescenza e della giovinezza un momento di passaggio, se possibile, ancor più delicato, pertanto l'obiettivo è quello di portare le politiche per le giovani generazioni al centro del dibattito distrettuale, oltre che quello di sperimentare progetti e servizi innovativi (es. Centro per adolescenti).